



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e AA. GG.

VIII COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche di Controllo e Garanzia

Bilancio – Risorse Umane – Vigilanza sull'attuazione del P.E.G. – Controllo di Gestione – Attività ispettive per la trasparenza

IV COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche Educative e Scolastiche

Istruzione, Interventi a favore dell'educazione, Edilizia scolastica, Diritto allo studio

Verbale n. 12 del 12 giugno 2013 della VIII Commissione

Verbale n. 2 del 12 giugno 2013 della IV Commissione

L'anno 2013 il giorno 12 del mese di giugno alle ore 17.00, regolarmente convocata con lettera d'invito dei Presidenti Foresta e Di Maria, si sono riunite presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Gruppi, la VIII e la IV Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P) i seguenti Consiglieri Comunali:

FORESTA Antonio	Presidente VIII	AG	ALIPRANDI Vittorio	Capogruppo	A
DI MARIA Federica	Presidente IV	AG	TERRANOVA Oreste	Capogruppo	A
LITTAME' Luca	V.Presidente VIII	A	SCAPIN Fabio	Capogruppo	A
TISO Nereo	V.Presidente VIII	P	BOSELLI Anna Milvia	Componente IV	P
DALLA BARBA Beatrice	V.Presidente IV	A	CARRARO Massimo	Componente VIII	A
MARCHIORO Filippo	V.Presidente IV	P	GAUDENZIO Gianluca	Componente VIII	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	PISANI Giuliano	Componente VIII	P
TONIATO Michele	Capogruppo	P	BORDIN Rocco	Componente VIII	A
BUSATO Andrea	Capogruppo	A	CAVATTON Matteo	Componente VIII	P
MANCIN Marina	Capogruppo	P	SALMASO Alberto	Componente VIII	P
RUFFINI Daniela	Capogruppo	A	GRIGOLETTO Stefano (delega Aliprandi)	Consigliere	P
VENULEO Mario	Capogruppo	A			

Sono presenti, in rappresentanza degli uffici dell'Amministrazione Comunale, il Capo Settore Servizi Scolastici Dott.ssa Giuliana Truffa-Giachet, ed il Funzionario del Settore Servizi Scolastici Dott. Maurizio Melchiori, il Funzionario Posizione Organizzativa del Settore Edilizia Pubblica Geom. Renato Gallo.

È altresì presente il rappresentante della commissione stranieri per la IV Commissione Sig. Ogaraku Matthew Achnike.

Segretari presenti: Stefania Grigio, Claudio Belluco e Lucia Chiarello.

Segretaria verbalizzante: Stefania Grigio

Alle ore 17,15 il Vice Presidente Nereo Tiso ed il Vice Presidente Filippo Marchioro, constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. *Esame del Bilancio di previsione 2013 relativamente a Edilizia scolastica e Politiche scolastiche ed educative (Assessore Claudio Piron);*
2. *Varie ed eventuali.*

Vice Presidente Tiso	<p>Vista l'assenza sia del Presidente Foresta che della Presidente Di Maria, specifica che l'odierna riunione verrà presieduta da lui e dal consigliere Marchioro.</p> <p>Presenta la Dott.ssa Truffa-Giachet ed il Dott. Melchiori del Settore Servizi Scolastici, ed il Geom. Gallo del Settore Edilizia Scolastica.</p> <p>Dà poi la parola all'Assessore Piron per relazionare ai presenti lo stato dei lavori per l'Edilizia Pubblica già iniziata ed eventualmente terminati e quelli in programma.</p> <p>Viene consegnato ai consiglieri una copia del Programma Triennale dei Lavori Pubblici e dello schema Interventi in corso o che inizieranno a breve.</p>
Assessore Piron	<p>Spiega che molti progetti sono già stati approvati, di cui alcuni già finanziati, come ad esempio sono stati stanziati € 800.000 per le manutenzioni (quali la sostituzione vetri, la messa in sicurezza degli edifici scolastici), oltre ad un altro milione sempre destinati per scuole ed altri edifici inerenti del Comune. Specifica che molti progetti che si stanno realizzando sono stati illustrati anche recentemente durante le riunioni della IV Commissione.</p> <p>Afferma che la lentezza con cui si procede con i lavori è da collegare al patto di stabilità che rappresenta un grande freno. Normalmente come è successo anche negli anni passati quando il patto di stabilità viene "liberato" e quindi forse si riescono avere delle somme aggiuntive che però devono essere distribuite tra tutti i Settori dando ovviamente urgenza alle priorità, si faranno però delle selezioni in merito.</p> <p>Indica alcuni progetti che hanno la priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la palestra Lambruschini da portare a compimento con servizi igienici, spogliatoi e attrezzature interne; - ugualmente la palestra Aldo Moro a Torre; - la fine dei lavori in via Buzzaccarini; - la media Galilei, dove c'è bisogno di chiudere sul secondo stralcio; - il Centro di cottura, visitato anche nei giorni precedenti con i rappresentanti dei Consigli d'Istituto, dove i lavori procedono, ma si sta comunque "col fiato sul collo" alla ditta perché si tratta di un grosso obiettivo per il 2013. <p>Illustra lo schema "Interventi in corso o che inizieranno a breve":</p> <ul style="list-style-type: none"> - le controsoffittature in 45 aule di 16 scuole; - la palestra Lambruschini, inaugurata a novembre 2012; - il nuovo nido di Altichiero che è terminato e verrà inaugurato a settembre, ma che già attualmente ospita provvisoriamente i bambini dell'Arcobaleno perché lì si stanno facendo lavori; - i manti di copertura alla Todesco e alla Muratori, terminati in aprile; - la Scuola Media Stefanini a Voltabarozzo, dove si sono terminati lavori per 500.000 € di rifacimento solai, sostituzione tetto in legno e restauro affreschi in via di ultimazione in collaborazione con l'Unione Provinciale Artigiani, che sarà inaugurata in settembre; - la Scuola Primaria Carraresi, dove si stanno terminando lavori per 500.000 € che sarà consegnata a ragazzi e insegnanti all'inizio del nuovo anno scolastico; - la materna san Lorenzo da Brindisi all'Arcella 220.000 €, dove ci sarà l'inaugurazione a settembre perché stanno terminando i lavori; - il Centro di cottura, dove i lavori sono in corso, che in settembre si dovrebbe riuscire ad inaugurare. <p>Elenca, infine, i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria relativi ai cantieri legati ai fondi stanziati dalla fondazione Ca.Ri.Pa.Ro ai Comuni di Padova e Rovigo e poi anche ad altri Enti delle due province.</p> <p>Afferma che in diversi asili nido sono stati effettuati lavori importanti, come ad esempio la separazione delle cucine, l'installazione di porte antipanico, il rinnovo dei servizi igienico-sanitari; tra questi ricorda l'Asilo Nido Sacra Famiglia che è stato inaugurato recentemente.</p> <p>Conclude sottolineando che si tratta di una molteplicità di lavori e di cantieri, per un totale di circa 6,6 – 6,7 milioni, che con difficoltà vengono iniziati o conclusi a causa di aspetti sia economici-finanziari (patto di stabilità) sia organizzativi (rapporti con le ditte per qualsiasi tipologia di lavoro di cantiere).</p>
Vice Presidente Tiso	<p>Invita il Geom. Gallo ad intervenire prima di lasciare spazio alle domande.</p>
Geom. Gallo	<p>Specifica che nel bilancio si sono cercate di riportare le cose essenziali compatibilmente al reale finanziato: le esigenze sono sempre molte, si è data la priorità ai lavori più urgenti.</p>
Gaudenzio	<p>Esprime apprezzamento per l'illustrazione presentata e chiede di entrare più nel dettaglio su quello che riguarda gli asili nido e/o scuole materne, visto che è evidente il grosso impegno profuso.</p>

Vice Presidente Tiso	Chiede se qualcuno desidera fare altre domande sull'Edilizia Scolastica per concludere la discussione su questa e procedere in seguito con i temi relativi alle Politiche Scolastiche ed Educative.
Mancin	Chiede quali lavori illustrati devono ancora iniziare.
Geom. Gallo	Spiega che non ci sono lavori ancora da iniziare.
Mancin	Chiede quindi se gli interventi in corso hanno già tutti un finanziamento.
Assessore Piron	Conferma che sono tutti già finanziati negli anni precedenti (impegni ancora in essere) e specifica che tutto ciò che è stato appena esposto è una foto della situazione dell'Edilizia Scolastica aggiornata ad oggi.
Mancin	Domanda se a bilancio ci sono altri soldi per l'Edilizia Scolastica.
Assessore Piron	Risponde che ci sono altri due milioni circa.
Salmaso	Chiede specificazioni su due punti: <ul style="list-style-type: none"> - che cosa è stato portato a termine e che cosa è ancora in corso rispetto al Piano triennale dei lavori, a parte la scuola Lambruschini che, come noto, ha avuto problemi con la palestra ed altro; - nonostante l'impegno fino ad ora profuso, quante sono le scuole a Padova che necessiterebbero di completamento per essere messe a norma.
Geom. Gallo	Premette che non ha i dati sottomano e spiega che, per quanto riguarda la manutenzione straordinaria, è stato tutto finanziato e fa parte dei lavori che sono in corso. Porta poi alcuni esempi di edifici scolastici che non sono stati finanziati: alcune scuole storiche del centro che richiedono parecchi finanziamenti, come la Ardigò e la Alessandro Volta, sulla quale è necessario un intervento urgente sul tetto. Precisa che ovviamente trattandosi di edifici molto vecchi i lavori per la ristrutturazione sono molteplici. Assicura che, invece, tutto ciò che riguarda manutenzioni per la sicurezza e la messa a norma degli edifici scolastici, finanziati l'anno precedente, sono stati terminati. Spiega che addirittura sono in corso lavori di sicurezza "di buon senso" come ad esempio i coprispiglioli per evitare che i bambini si facciano male.
Assessore Piron	Risponde alla domanda posta dal Consigliere Gaudenzio rispetto a nidi e materne ricordando che l'obiettivo è di garantire la piena risposta al bisogno di Scuole dell'Infanzia, e questo lo si sta facendo da anni. Ribadisce quindi che le strutture delle Scuole materne sono state messe tutte a norma, quello che si sta facendo attualmente spesso riguarda i particolari a cui accennava il Geom. Gallo, per l'attenzione dovuta alle tante ore che i bambini piccoli trascorrono a scuola. Ripete che si sta cercando di completare la nuova scuola in via Buzzaccarini, così da sostituire alcuni plessi (quella vicino al Bastione e quella lungo il canale) che ormai sono impossibili da recuperare in piena efficienza a causa della loro struttura e collocazione. Prosegue dicendo che per i nidi si sta adesso ultimando il programma molto ambizioso che ci si era posti, cioè di ampliare l'offerta di nidi per le famiglie: <ul style="list-style-type: none"> - con il nido Lele Ramin di Paltana e quello che aprirà in settembre ad Altichiero sono stati aggiunti 120 posti, quindi oggi il Comune copre il 19% di offerta sulla fascia 0-2 anni che è la più difficile in assoluto; - aggiungendo tutte le convenzioni con le paritarie ed anche i nidi privati riconosciuti dalla Regione Veneto, con i quali il Comune ha lavorato perché potessero accreditarsi, si raggiunge il 27-28% di offerta; - rispetto al 33% previsto per i Paesi europei dal Trattato di Lisbona, di fatto Padova è città europea perché la media italiana si aggira intorno al 12%.
Gaudenzio	Aggiunge che sarebbe utile nel prossimo bilancio fare un ulteriore scatto e progettare un altro nido.
Assessore Piron	Informa che c'è un terzo nido, quello del Crocifisso, per il quale è già pronto il progetto, ci sono i finanziamenti, ma i lavori non sono iniziati a causa di un problema urbanistico relativo all'accesso.
Berno	Chiede a che livelli di offerta permetterebbe di arrivare l'apertura di quest'ultimo.
Assessore Piron	Risponde che coprirebbe il 30-31% delle richieste: un livello quindi altissimo. Afferma che tutti i lavori di ristrutturazione relativi alla messa in sicurezza, alla prevenzione incendi, all'abbattimento barriere sono in via di completamento nelle scuole dell'infanzia (Sacro Cuore, Cremonese, Fornasari, Rossi) e nei nidi (Sacra Famiglia, Bruco, Colibri, Coccinella, Arcobaleno, Mago di Oz, Piccolo Principe, Bertacchi, Trottole). Sottolinea che si sta oggi procedendo anche con lavori molto "di fino" (sistemazioni esterne di giochi, verde, piastre antiurto) riguardo i quali, cinque anni fa, era stata espressa la

	necessità di rinvio per dare la precedenza, per esempio, alla sistemazione dei tetti.
Dott. Melchiori	Osserva un dato significativo per la capacità di copertura dei posti negli asili nido: la percentuale del 28%, riportata in precedenza dall'Assessore, è la percentuale di copertura rispetto alla popolazione di bambini in età 0-2 anni, ma facendo il confronto tra le domande di iscrizione negli asili nido arrivate al Settore e i posti offerti, con l'ultima graduatoria pubblicata a giugno, si raggiunge più del 78% di soddisfazione rispetto alle domande presentate.
Assessore Piron	Spiega che, infatti, non tutti i bambini della fascia 0-2 anni vanno agli asili nido, anche nelle città più avanzate di Padova nell'offerta dei servizi, le famiglie si orientano su scelte diverse.
Vice Presidente Tiso	Viste che non ci sono più interventi in merito all'Edilizia Scolastica, invita l'Assessore Piron a parlare delle Politiche Educative.
Assessore Piron	<p>Spiega che nel Bilancio di previsione 2013 sono state indicate entrate complessive per 277.000 € suddivisi in varie voci per ogni anno: dato che testimonia il lavoro immenso che è stato fatto dal Settore Servizi Scolastici, quindi dai singoli operatori, dai responsabili, dalla Dott.ssa Truffa, dal Dott. Melchiori e da tutti i collaboratori che lavorano con loro. Specifica che il lavoro svolto ha riguardato i piani tariffari, il coinvolgimento delle famiglie, dei genitori dei Comitati di gestione dei nidi e delle scuole dell'infanzia, i piani di rateizzazione, le modalità avviate con il nuovo modello ISEE, il Regolamento ISEE, la cura delle relazioni con le singole famiglie con modalità di continua attenzione e sollecitazione, senza nessuna aggressione, attraverso lettere, messaggi, sms, mail, cioè tutti i modi possibili per riuscire a contattare e dialogare, ed infine i piani personalizzati di rientro, di rateizzazione e tutti i percorsi avviati negli ultimi due o tre anni. Osserva che si tratta di un risultato molto importante, soprattutto se si considera il periodo attuale.</p> <p>Prosegue dicendo che si scontano i tagli che la Regione continua ad attuare sui bonus alle famiglie sotto certe soglie di reddito, sui trasferimenti per i trasporti e sui progetti per i bambini disabili; si continua a sentire il peso del patto di stabilità anche sul Bilancio di quest'anno sulle spese di gestione. Sottolinea che si tratta di nodi che più il tempo passa e più si fanno sentire, più diventano strutturali e più incidono sull'operatività.</p> <p>Passa poi ad esaminare lo schema relativo all'Esercizio 2013 dai cui dati emerge che per i servizi pubblici a domanda individuale nel 2013, rispetto al 2012, le entrate complessive, cioè la quota che copre i costi, passano da 24,2% a 25,12% per l'asilo nido, per le mense scolastiche invece passano da 66,59% a 68,58%.</p> <p>Evidenzia quelli che ritiene i punti di forza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il risultato positivo illustrato sulla copertura dei costi da parte delle famiglie che partecipano per 277.000 €. - Il nuovo Asilo Nido di Altichiero che porta a raggiungere i 120 posti in più, oltre a quelli riconosciuti con le convenzioni. - Alcune decine di migliaia di euro in più, come riportato nello schema, destinati alle attività didattiche e culturali: il "Vivipadova", i contributi alle scuole, la "Città educativa", tutti i progetti di extra-scuola, di sostegno alle scuole attraverso attività educative e culturali e di prevenzione della dispersione. Ricorda, ad esempio, che nell'Assestamento di Bilancio 2011 sono stati aggiunti 80.000 €, condivisi con il Sociale, per lavorare sugli aspetti educativi (dispersione, ecc.); nell'Assestamento 2012 altri 40.000 €, sempre condivisi con il Sociale con cui si stanno condividendo, per progetti pomeridiani di sostegno ai ragazzi, anche sei aule alla Scuola Mantegna che la Provincia aveva ma non utilizzava, recuperate tra la fine del 2012 e l'inizio del 2013. - L'aumento, quindi, di luoghi di incontro nei quartieri dove gruppi, associazioni, studenti universitari, Sociale e Scuola, insieme, si pongono come punto di riferimento sia per un sostegno, un rafforzamento, ma anche per attività ricreative e ludiche con i ragazzini, ma soprattutto per i preadolescenti delle scuole medie. - I minori costi sul servizio mensa, che aiutano a mantenere il Bilancio "in salute", dovuti al nuovo contratto che va a regime e che consente quindi di avere costi inferiori a fronte di una qualità notevole. - L'organizzazione, in collaborazione con la ditta Dussmann, del recupero dei pasti che rimangono da tutte le scuole che hanno la mensa. <p>Riguardo all'ultimo punto spiega che si tratta di un notevole passo avanti, perché si è chiesto alla ditta che sta portando a termine i lavori, di vedere subito come organizzare anche la linea di rientro: sono state fatte le verifiche di ULSS e Vigili del Fuoco dalle quali risulta che tutto è possibile: con i lavori stanno attrezzando le linee e adesso si tratta di organizzarle. Questo porterà a raddoppiare, o forse anche più, il numero dei pasti equivalenti che si hanno ogni giorno e che possono essere ridistribuiti nei vari punti della</p>

	<p>città dove vanno persone che hanno problemi. Ricorda che un progetto è già in corso da anni però, siccome per questo è necessario che dei volontari vadano nelle scuole, è costosissimo ed è difficilissimo per i tempi molto stretti.</p> <p>Fino ad ora le strutture non erano in grado di ricevere. Adesso, invece, che si sta facendo il Centro di cottura, si è chiesto alla ditta di organizzare al loro interno quanto necessario per arrivare, dai 60 pasti che attualmente si recuperano, a 130 – 150 pasti da ritornare, sempre con l'aiuto di volontari che li vanno a prendere e poi a ridistribuire a frati, cucine popolari, La Bussola ed altre realtà e comunità che lavorano con persone in stato di difficoltà. Al fine di mantenere la qualità di quanto si restituisce, si sta lavorando anche su particolari tecnici ed efficienti come le monoporzioni.</p> <p>Riassume quindi i punti forti sui quali si sta lavorando, i nodi sui quali il bilancio è costruito.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'aumento dei posti nei nidi. - La piena scolarizzazione dei bambini nella fascia d'età delle scuole materne da mantenere, con il consolidamento della convenzione con le scuole paritarie il cui contributo è indispensabile accanto al Comune e allo Stato. - L'inserimento in pianta stabile nel bilancio dei fondi per la convenzione triennale con le scuole materne paritarie alle quali, invece, negli ultimi cinque anni erano sempre state destinate risorse aggiuntive; si è quindi strutturato ciò che si faceva con le somme dei bilanci a più riprese nell'anno. Sottolinea che si tratta di un risultato particolarmente importante visto che in provincia di Padova, come riportato nell'ultimo mese dai giornali, sono state chiuse tre scuole, in regione ne stanno saltando parecchie e, con queste, decine di posti di lavoro, oltre che opportunità per i bambini che rischiano di restare "appiedati". Su questo quindi il Comune ha stabilizzato ma, se avesse la possibilità di destinare altro, rimane la richiesta di sostegno dei gestori, visto che la Regione non è riuscita quest'anno a mantenere quello che aveva promesso lo scorso anno perché anch'essa aveva fatto assestamenti di bilancio successivi. - La prevenzione della dispersione scolastica, soprattutto con i ragazzi della scuola media: cinque anni fa si è iniziato a lavorare con le associazioni nella fascia pomeridiana con 40 – 45 bambini, l'anno scorso erano 260 – 270 e si conta di aumentare ancora il numero di frequentanti. Si sta quindi ampliando l'intervento sull'extra-scuola che però è strettamente funzionale alla scuola. - Il lavoro che si sta facendo, e si lavorerà intensamente tutto l'anno, sulle nuove tariffe delle Scuole dell'infanzia e quindi, sulle verifiche e sul recupero delle morosità. <p>Conclude invitando il Dott. Melchiori ad illustrare lo schema relativo alla differenza del 2,63 % in più di bilancio, per spiegare la compatibilità e la coerenza delle cifre, in quanto alcune voci sono state spostate sui bilanci di altri Settori per una serie di operazioni che sono state fatte (esternalizzazioni, mense ecc.).</p>
Dott. Melchiori	<p>Spiega che il corretto confronto tra il bilancio 2012 ed il bilancio 2013 va fatto partendo dalle cifre di 11.385.867 (terza riga) e di 11.685.867, perché entrano in gioco elementi come la spesa sostenuta dal Comune per il personale APS che lavora negli asili nido e l'esternalizzazione del servizio degli ausiliari negli asili nido. Nel 2012 erano stati messi oltre 400.000 € a bilancio per pagare il personale APS che era a carico del Settore Servizi Scolastici, mentre era a zero la voce relativa alle esternalizzazioni negli asili nido perché all'inizio dell'anno dovevano ancora cominciare (sono state avviate nel settembre 2012). Nel 2013 invece risulta zero la voce di pagamento del personale APS perché il costo che rimane di 480.000 € è andato in carico al Settore Servizi Finanziari, mentre ci sono 300.000 € per il pagamento del servizio di esternalizzazione degli addetti ai servizi negli asili nido che invece negli anni precedenti erano dipendenti comunali in carico al Settore Risorse Umane. Per un confronto reale tra i due bilanci bisogna quindi togliere sia la spesa del personale APS da entrambi i bilanci, sia le esternalizzazioni, oltre ai soldi dei capitoli vincolati che non sono altro che "capitoli di giro", cioè soldi che entrano e che immediatamente vengono spesi, quindi hanno valore zero ai fini contabili.</p> <p>Conclude sottolineando che il bilancio del Settore Servizi Scolastici risulta aumentato di 300.000 € che corrispondono al 2,63% di aumento rispetto al 2012.</p>
Vice Presidente Tiso	<p>Sulla questione del recupero del cibo, che dovrebbe essere trasportato, re-incamerato e stoccato dalla ditta in quantità molto importanti, chiede il numero di volontari, associazioni e organizzazioni che si occupano della ridistribuzione e se ci siano già delle convenzioni.</p>
Assessore Piron	<p>Risponde che se ne occupa "Rete solida", organizzazione di cui fanno parte varie associazioni e gruppi come Caritas, ACLI e un'organizzazione di cooperative che fanno la raccolta del cibo già da 5 - 6 anni. Fino ad ora il Comune non era riuscito a moltiplicare la raccolta coinvolgendo tutte le scuole, che sono circa una cinquantina, perché deve essere fatta tra le 13:30 e le 14:00; questo esige un numero elevato di persone, macchine, contenitori ed il posto dove portarli, fino ad oggi alcuni luoghi dove ci sono "gli abbattitori"</p>

	<p>che permettono di conservare il cibo e poi consumarlo a norma di legge. Spiega che questo sistema era complicatissimo dal punto di vista organizzativo ed implicava costi insostenibili. Il nuovo sistema, invece, prevede un'area di stoccaggio nel nuovo Centro di cottura, dove il cibo rientra con i furgoni della ditta, come fa quotidianamente con il vettovagliamento già oggi, e viene raccolto in un unico abbattitore grande; la successiva redistribuzione è un problema relativo in quanto c'è molto più tempo per farla, dalle 15:00 alle 18:00, e sono sufficienti 2 o 3 furgoni per riuscire a fare il giro di consegna.</p> <p>Sottolinea che il sistema è stato studiato dalla ditta insieme al pool formato da Caritas ed altri, perché ci sia il minor dispendio possibile di energia, di volontari e di auto per raggiungere i punti di distribuzione già previsti. Si prevede da settembre un periodo iniziale di adattamento per il quale si sta già lavorando.</p> <p>Rileva come il vero problema sia il residuo umido sui singoli piatti che bisogna buttare perché non è recuperabile.</p>
Mancin	Chiede se è possibile recuperare il rifiuto residuo fornendolo a canili e gattili.
Assessore Piron	Spiega che è stato uno dei primi tentativi, ma attualmente non è possibile; si cercherà ancora di capire come poterlo fare.
Cavatton	Chiede, riguardo ai dati presentati sui progetti contro la dispersione scolastica secondo i quali si è passati da 45 ragazzi che li frequentavano cinque anni fa, a 260 attuali, se il motivo è l'ampliamento del raggio d'azione dei progetti, l'aumento della dispersione scolastica o entrambe le cose.
Vice Presidente Tiso	Invita i Consiglieri che lo desiderano a porre le domande e terminare poi con le risposte dell'Assessore.
Salmaso	<p>In merito ai progetti contro la dispersione scolastica, chiede quali sono le associazioni che se ne occupavano, cinque anni prima, quando hanno iniziato, quali lo fanno attualmente e quale percentuale di copertura hanno avuto fino ad ora.</p> <p>Chiede inoltre i dati della dispersione scolastica e la percentuale che riguarda i ragazzi del campo nomadi, già analizzati per due volte negli ultimi sei anni, per capire il rapporto tra i soldi spesi fino ad ora ed i risultati ottenuti, cioè quante risorse vengono destinate nel bilancio 2013 nel capitolo per l'integrazione dei nomadi e alle associazioni/organizzazioni che sono da sempre chiamate dal Comune per intervenire con i nomadi, come "Opera nomadi" ecc.</p>
Marchioro	Domanda dove si potrebbe eventualmente intervenire e quali siano stati i capitoli sui quali si è rilevata maggiore sofferenza per i tagli degli ultimi anni, premettendo che il Settore Servizi Scolastici riesce sempre con abilità nel suo compito di chiudere il bilancio.
Mancin	Chiede perché nella tabella delle entrate sono riportati tutti gli ordini di scuola tranne le elementari.
Assessore Piron	<p>Premette che non avendo i dati con sé, risponderà senza entrare nei particolari, ma propone eventualmente di farlo in una prossima seduta di Commissione.</p> <p>Prosegue poi rispondendo come segue.</p> <p>- Dispersione scolastica - È aumentata la capacità dei progetti di essere accolti in tutte le scuole; attualmente 8 Istituti Comprensivi su 14 usufruiscono del progetto, in particolare "Tutti per uno", che fa una proposta pomeridiana per lavorare sull'autostima. Quindi, oltre ai lavori che vengono fatti a scuola con gli insegnanti per il rafforzamento di alcune discipline, una specie di recuperi, ecc., c'è si sta lavorando anche, in modo particolare, sull'area dello sport, della musica, della ricreazione. È aumentata l'utenza perché le scuole stanno verificando, toccando con mano che la proposta funziona abbastanza bene. La dispersione scolastica non è aumentata, in Veneto e a Padova in particolare c'è una buona rete ed un lavoro di sinergia molto positivo: come riportato dai giornali un paio di mesi addietro, il Comune ha rilanciato il Tavolo di coordinamento provinciale sul lavoro contro la dispersione e per la promozione del successo scolastico, coordinato dall'Università, dalla Prof.ssa Lucangeli, esperta e Prorettore che segue l'orientamento universitario, al quale collaborano anche l'Ufficio Scolastico, la Provincia, la Camera di Commercio e le associazioni dei datori di lavoro, cioè tutti coloro che stanno facendo azioni di orientamento e accompagnamento. Questo sta dando frutti molto buoni, anche se rimangono problemi con alcune fasce di ragazzi in particolare, alle scuole secondarie di primo e secondo grado. Porta l'esempio di alcune scuole, come l'Istituto professionale dove la mattina stessa ha consegnato la Costituzione, nelle quali ci sono studenti diciottenni che frequentano la classe prima; aggiunge che sono consistenti i numeri dei ragazzi bocciati, 17.000 – 18.000 nello scorso anno scolastico nella regione Veneto, anche se non tutti si traducono in "dispersione scolastica", cioè nel non raggiungimento del diploma, ma le scuole che accolgono insieme studenti che hanno già frequentato alcune classi in altri Istituti, qualche problema lo devono affrontare.</p>

	<p>Propone di approfondire l'argomento in futuro anche con il Dott. Bergamo dell'USR (Ufficio Scolastico Regionale). Il grosso lavoro del Comune, con le risorse disponibili, è di collaborazione ad esempio con il CPIPE, la Scuola edile (Centro Provinciale di Istruzione Professionale Edile), con gli enti di formazione professionale della città, come ENAIP (Ente Nazionale Acli Istruzione professionale), Salesiani, ecc., per cercare di intervenire già in età di preadolescenza, in prima, seconda e terza media, con dei percorsi di accompagnamento, anche per capire se, anziché perdere dei ragazzi o farli arrivare a 16 – 17 anni a fare la classe prima in scuole di quel tipo, non sia meglio arrivare a sceglierle già a 14 anni. Sottolinea che si tratta di un lavoro immane che sta dando frutti, ma per il quale sarebbero necessarie altre risorse perché sarebbe utile estenderlo a tutti i ragazzini. Riguardo al progetto “Tutti per uno” attivo da alcuni anni, specifica che uno dei problemi rilevati è che su 180 Progetti Individualizzati mancano da 20 a 40 risposte positive: sono casi di genitori che faticano ad affidare i ragazzi, probabilmente per paura che siano additati o trattati in maniera diversa, quando in realtà l'obiettivo è di far star bene il ragazzo a scuola ed inserirlo ancora meglio, anche attraverso l'autostima che si può realizzare con sport, musica e tante altre attività. Su questo il Comune due anni fa ha fatto una ricerca con l'Università su tutti i ragazzi della scuola media con un genitore dalla quale è emerso che uno dei problemi è la solitudine nei pomeriggi, questo per oltre il 20 % dei circa 5.000 ragazzi nella fascia di età della scuola media. Si sta quindi tentando di intensificare la proposta di attività pomeridiane. Per questo i Servizi Scolastici con il Sociale hanno chiesto di rendersi disponibili a collaborare a tutti i Quartieri, alle parrocchie, alle associazioni sportive e culturali, a tutte le sigle conosciute presenti in città. Tenuto conto che l'80 % dei ragazzi chiede sport, si è giunti a proporre 45 diverse attività, cercando di facilitare la frequenza di luoghi vicini a casa, in modo che ad esempio la distanza di qualche chilometro della palestra non diventi per i ragazzi motivo per non andarci, chiedendo anche un po' di volontariato alle associazioni sportive e partecipando alla spesa per le famiglie in difficoltà, purché i ragazzi facciano l'attività che scelgono.</p> <p>- Nomadi – Alcuni dati sono nel bilancio. A Padova ci sono 108 – 110 ragazzi in età scolare e, pur con qualche punta di difficoltà, si riescono a portare quasi tutti a scuola “inseguendo” sia loro che le famiglie. Come già illustrato in occasioni precedenti ed eventualmente con la possibilità di approfondire ancora con la Dott.ssa Gazerro che segue il progetto in modo dettagliato, se il Comune li abbandonasse, gli costerebbero 7 – 8 – 9 volte tanto, perché i costi dell'abbandono scolastico studiati dal Ministero sono 8 volte tanto quello che il Comune di Padova spende: per portare a scuola un ragazzo si calcola un costo di 700 – 800 € all'anno, se lo si perdesse si spenderebbero per lui 5.000 – 6.000 €. A parte l'obbligo per legge della scolarizzazione, ribadisce la convinzione che valga la pena insistere, anche se ha volte sono difficili le relazioni, i contatti, l'avvio del percorso che è comunque assolutamente da fare.</p>
Dott.ssa Truffa-Giachet	<p>Specifica che quest'anno il Settore spenderà meno rispetto all'anno precedente (da 120.400 € a 102.000 € e per quanto riguarda gli stanieri da 240.000 € a 225.000 €), non già perché il Settore ha tagliato i finanziamenti, ma perché ha fatto delle gare che hanno portato a dei ribassi. Se ne occupano due cooperative che hanno vinto il bando, una delle quali è la Cooperativa “Sestante”. Sottolinea l'importanza di avere fatto quest'anno il bando di gara – fino allo scorso anno i servizi venivano direttamente affidati alle cooperative – a seguito della presa in carico di tutto il progetto Sinti e Rom dal Settore Servizi Sociali; ritiene il risultato molto soddisfacente perché l'affidabilità delle due Associazioni vincitrici. In questo ambito il lavoro dei Settori Servizi Scolastici e Sociali operativamente si intrecciano, ma i bilanci rimangono separati.</p>
Assessore Piron	<p>Riprende a rispondere alle domande poste in precedenza dai Consiglieri.</p> <p>- Le sofferenze causate dai tagli – In questo quadro il Comune regge abbastanza bene ma aggiunge che, se il Settore avesse delle risorse in più, sarebbero da investire sul “Vivipadova”, progetto per il quale arrivano richieste a non finire e non si riesce ad esaurirle tutte; sulla dispersione scolastica e sull'extra-scuola per far capire ancor di più alle scuole l'importanza di aderire al progetto pomeridiano, cioè su tutto ciò che va a sostegno del tempo libero che, impegnato in modo inadeguato, rischia per gli adolescenti di destrutturare anche il lavoro scolastico.</p>
Dott.ssa Truffa-Giachet	<p>Precisa che non ci sono altri ambiti di particolare sofferenza a causa dei tagli, in quanto il Settore ha attuato contemporaneamente dei cambiamenti strutturali (mense, tariffe ecc.).</p>
Assessore Piron	<p>Risponde alla domanda posta dalla Consigliera Mancin, spiegando che la tabella delle entrate riporta i dati relativi agli asili nido, in quanto servizi a domanda individuale per i quali sono previste delle rette; le scuole materne ed elementari invece rientrano nei dati relativi alle mense.</p>

Dott. Melchiori	Specifica che nella stessa tabella è riportata la voce scuole medie in riferimento agli alloggi di servizio presenti in alcune strutture.
Mancin	Chiede se i progetti contro la dispersione scolastica e per i nomadi ed i relativi fondi siano gestiti anche dal Settore Servizi Sociali.
Dott.ssa Truffa-Giachet	Ribadisce che in quell'ambito il lavoro del Settore Servizi Scolastici e quello del Settore Servizi Sociali operativamente si intrecciano, ma i bilanci rimangono separati.
Vice Presidente Tiso	Alle ore 18,15 considerato che non vi sono altre richieste di intervento, ringrazia i partecipanti e chiude la seduta.

Il Vice Presidente della IV Commissione
Filippo Marchioro

Il Vice Presidente della VIII Commissione
Nereo Tiso

La segretaria verbalizzante
Stefania Grigio